

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 6 ottobre 2020, n. 152

**POR Puglia 2014-2020 – Asse IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione – Azione 9.14 “Interventi per la diffusione della legalità” – Sub-Azione 9.14 c) “Interventi di recupero funzionale”. Avviso pubblico denominato “Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile”. Nomina Commissione di valutazione.**

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97** che regolano l’attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- **Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98** in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- **Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01** in materia di norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- **Visto l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69**, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto il Decreto legislativo n.101/2018**, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- **Visto il D.P.G.R. n.443 del 31.07.2015** con cui è stato adottato l’Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo “MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale”;
- **Vista la Delibera n. 1518/2015**, con cui la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”;
- **Visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118** come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126, con cui sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009;
- **Vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019**, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020)”;
- **Vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019** “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- **Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020** di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020- 2022 previsti dall’art.39, comma 10 del D.Lgs 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii;
- **Vista la D.G.R. n. 94 del 04.02.2020** di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio di cui alla legge 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- **Richiamata** la D.G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- **Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- **Visto** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- **Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L. 286 del 30 novembre 2014;
- **Vista** la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- **Visto** il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Vista** la Legge 17 marzo 1996, n. 109 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223". Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- **Visto** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- **Richiamata** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la nomina dei Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, disponendo in capo al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, la responsabilità dell'Azione 9.14 del POR Puglia 2014-2020;
- **Vista** la D.G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **Richiamata** la DGR n. 2439 del 30.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO "Interventi per la diffusione della legalità", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX - "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – attraverso l'Azione 9.14 - "Interventi per la diffusione della legalità" – contribuendo al perseguimento della Priorità 9i) "i) – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. (UE) n. 1304/2013), attraverso l'Obiettivo Specifico 9c) "Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà";
- la Sub-Azione POR 9.14 c) "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie" – Azione AdP 9.6.6. -, sostiene progetti di intervento anche con l'apporto delle comunità locali per giungere alla definizione di percorsi di riattivazione e rigenerazione urbana, finalizzata al riuso dei beni confiscati alle mafie;

- l'obiettivo da raggiungere con la suddetta sub-azione è finalizzato alla promozione della cultura e delle pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale e a basso tasso di legalità e deve essere sostenuto con interventi dall'elevato valore simbolico rispetto alla riappropriazione di spazi e la loro rifunzionalizzazione per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni;
- la Regione Puglia ha individuato quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini;
- la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie, restituiti alle Comunità per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva (azione da Accordo di Partenariato 9.6.6) è coerente con la L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 - "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" – che promuove e sostiene, attraverso una pluralità di interventi i temi fondanti della più diffusa azione non repressiva contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, il riuso sociale dei beni confiscati, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie;
- nella Regione Puglia, a seguito dei decreti di confisca definitiva, sono presenti n. 1530 beni immobili già trasferiti nel patrimonio indisponibile dei Comuni con decreto dell'ANBSC (Agenzia Nazionale per la gestione e amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati) – dati aggiornati al 06.10.2020;
- il riutilizzo dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di cittadinanza attiva, attraverso cui innalzare il livello della sicurezza sociale e per riqualificare aree a maggiore rischio di degrado urbano;
- in tale ottica, la legalità è intesa come educazione alla corresponsabilità sociale, per sviluppare la coscienza etica personale e comunitaria, favorendo la rete dell'associazionismo per una legalità del Noi e per difendere i valori della Costituzione;
- per il perseguimento delle finalità di cui sopra, partendo dal presupposto che l'azione di contrasto alle mafie assume maggiore efficacia ed incisività se colpisce gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, è altamente strategico e prioritario favorire la promozione di interventi di rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie;
- tali interventi, integrati con forme di riutilizzo sociale ad ampio spettro attraverso l'attivazione della sinergia pubblico/privato sociale, in risposta alla complessità dei bisogni, presenti in un determinato contesto territoriale, possono fungere da collante intergenerazionale tra le comunità dei territori interessati da un'illegalità diffusa, anche attraverso attività laboratoriali;
- gli stakeholder che prioritariamente incidono sull'animazione sociale dei territori e fungono da volano ai fini del raggiungimento della partecipazione collettiva di ricostruzione dell'identità dei luoghi e delle comunità sono i Comuni, coerentemente indicati tra i Beneficiari all'interno della suddetta Azione del POR;
- con D.G.R. n. 2312 del 09.12.2019 sono state approvate le Prime Disposizioni attuative e la conseguente Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2020, relative all'Azione 9.14 c) "Interventi per la diffusione della legalità", nonché, definiti criteri e modalità per l'adozione dell'Avviso Pubblico denominato "*Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile*";
- con successiva D.G.R. n. 296 del 10.03.2020, sono state approvate Nuove Disposizioni attuative approvate con DGR n. 2312 del 09.12.2019", relative all'Azione 9.14 c) "Interventi per la diffusione della legalità", con la quale si dispone che il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia, per ciascuna proposta progettuale, sia incrementato, rispetto alla precedente DGR, sino ad un massimo di € 1.000.000,00;
- le caratteristiche dell'Avviso "*Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno*

*sviluppo responsabile e sostenibile*”, sono coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento “Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell’11 marzo 2016 e s.m.i.;

**Considerato che:**

- con Determina Dirigenziale n. 48 del 21/04/2020 (BURP n. 58 del 23.04.2020), il Dirigente della Sezione ha approvato l’avviso pubblico *“Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile”* (e relativi allegati), dando seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2312 del 09.12.2019, come modificata dalla D.G.R. 296 del 10.03.2020, al fine di consentire l’avvio degli interventi volti a promuovere attività di Antimafia Sociale;
- l’obiettivo specifico del suddetto Avviso, in coerenza con i principi contenuti nella L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 “Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”, che disciplina l’insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, intende promuovere e sostenere l’educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, per elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche;
- la Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell’atto di riconoscimento della sovvenzione è la Dott.ssa Annatonia Margiotta, incardinata nella Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, titolare della PO Interventi per la diffusione della legalità;
- l’Avviso pubblico *“Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile”*, approvato con Determina Dirigenziale n. 48 del 21/04/2020 della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale – prevede all’art. 5 “Istruttoria, Criteri e modalità di selezione” che l’individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **“a sportello”** e che il criterio di “Ammissibilità” di cui al punto 5.2. “Iter istruttorio” e quello della “Valutazione Tecnica” di cui al punto 5.2.3, siano effettuati dallo stesso Nucleo/Commissione di valutazione istituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale – Lungomare Nazario Sauro 32/33 – 70121 Bari, nominato con apposito Atto Dirigenziale e composto da funzionari esperti, individuati dallo stesso Dirigente. Tutti i componenti la Commissione di valutazione, dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l’assenza di eventuali cause di incompatibilità e l’assenza di conflitti di interesse.

**Tanto premesso e considerato:**

si ritiene, pertanto, nominare la Commissione di valutazione per l’ammissibilità formale e di merito dei progetti di cui all’Avviso pubblico *“Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile”*, approvato con Determina Dirigenziale n. 48 del 21/04/2020, individuando all’interno dell’Amministrazione regionale, esperti in possesso di adeguata competenza e professionalità.

**Verifica ai sensi del d.lgs. n. 101/2018 e Regolamento UE n. 2016/679 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento dirigenziale non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in termini di entrata che di spesa e dallo stesso non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

**VISTO di attestazione disponibilità finanziaria****Il Dirigente della Sezione****Dott. Domenico De Giosa****Tutto ciò premesso e considerato,****IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di nominare, sentito il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e il Segretario Generale della Presidenza che ne ha condiviso l'individuazione, i componenti la Commissione di valutazione per l'ammissibilità formale e di merito dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico "*Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile*", approvato con Determina Dirigenziale n. 48 del 21/04/2020, come di seguito riportato:
  - Ing. Giuseppe Muraglia, della Sezione Lavori Pubblici - in qualità di Presidente della Commissione;
  - dott.ssa Annatonia Annatonia Margiotta, della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di componente;
  - dott. Luigi Bellino, della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di componente;
  - di disporre che la Commissione svolga la sua attività esclusivamente in orario ordinario d'ufficio;
- di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo dei suddetti dipendenti della Regione Puglia alla Commissione giudicatrice in questione, avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii*;
- di disporre che la RUP, dott.ssa Annatonia Margiotta, acquisite le attestazioni necessarie ad accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse, provveda, tempestivamente alla notifica del presente atto ai componenti della Commissione di valutazione e al Presidente Ing. Giuseppe Muraglia, nonché al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisca unica notifica agli interessati;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.:

- a) sarà pubblicato all'Albo on-line della Sezione e sarà pubblicato sul BURP;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria Generale della Presidenza;

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale.

**IL DIRIGENTE**

***Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni,  
Antimafia Sociale***

**Dott. Domenico De Giosa**